

## Il business della MAFIA

Il fenomeno dell'imprenditoria mafiosa in generale ha **tre metodologie**:

- ⇒ Imprese **costituite** o **acquisite** da un'organizzazione criminale che ne ha la gestione.
- ⇒ Impresa **gestita**, in modo diretto o indiretto, da un **singolo criminale** mafioso nel suo esclusivo interesse.
- ⇒ Impresa nella quale l'imprenditore, pur **estraneo all'organizzazione** criminale, instaura con questi rapporti di **coesistenza**, **accettandone** i servizi offerti e ricambiandoli con altri servizi ed attività complementari.

Adottano spesso la forma di **SRL** poiché è più difficile l'accertamento del Collegamento tra l'impresa e l'organizzazione mafiosa.

Anche l'impresa a carattere individuale risulta diffusa tramite i "**prestanome**", ovvero imprenditori **apparentemente estranei** all'organizzazione mafiosa.

130 miliardi l'anno di fatturato

Il crimine organizzato, prima impresa italiana in termini di fatturato, realizza un business da 130 mld l'anno e un **utile netto** che si aggira tra i 70 e i 90 miliardi di euro, il **6,7% del PIL**.

L'azienda mafiosa controlla attività illegali come il traffico di droga e di rifiuti tossici, e oltre ad infiltrarsi in settori finanziari e bancari, ha preso di mira attività commerciali.

Si tratta di "**mafia imprenditrice**", che privilegia il mercato anche utilizzando l'**estorsione** e l'**usura**, l'estorsione consiste nel prelievo di una parte degli utili dell'impresa mentre l'usura è un meccanismo di pressione sull'impresa per impossessarsene.

## La mafia guadagna milioni con smaltimento di rifiuti tossici

Il caso più eclatante è quello di **Caserta** (NA), conosciuta come "**terra dei fuochi**", dove la camorra ha bruciato milioni di tonnellate di scarti industriali come arsenico, amianto e metalli pesanti.

**Corresponsabili i politici**, come alcuni imprenditori, che hanno approfittato di questo "smaltimento", quando i rifiuti tossici venivano incendiati di notte.

Intorno a Caserta il numero di **tumori** sarebbe nettamente superiore alla media nazionale; questa situazione richiede provvedimenti veloci, aiuti per gli agricoltori colpiti, controlli sanitari e una rapida eliminazione dei veleni mortali dal terreno e dalla falda freatica e il Governo del Presidente del Consiglio Enrico Letta ha promesso **75 milioni di Euro** per i controlli sanitari.

## Il settore degli appalti è in mano all'impresa criminale

L'impresa mafiosa gode anche di fondi pubblici

Nel settore degli **appalti** l'impresa criminale, imponendo un **cartello**, annulla la possibilità di offerte competitive. Così la **tangente** al funzionario viene pagata solo dalle imprese appartenenti al cartello.

Questo crea **barriere all'entrata** in tale mercato e genera **inefficienza** (maggiori costi), poiché le imprese del cartello non sono costrette ad aumentare la produttività, vista l'**assenza di pressioni competitive**.

Ma l'impresa mafiosa gode anche di fondi pubblici, e spesso **divide rendite** con il mondo della politica.

Il controllo degli appalti pubblici è utilizzato dai mafiosi per fornire **lavoro in nero** agli affiliati, eludendo l'autoregolamentazione sindacale dei rapporti di lavoro.

La gestione mafiosa degli appalti pubblici favorisce la corruzione nella pubblica amministrazione che fa ottenere gli appalti alle società mafiose influenzando le relative gare d'appalto.

Questo gettito di denaro ha contribuito sia a finanziare il sistema mafioso con denaro pulito, che a **riciclare il denaro sporco**.

Il capitale di base è reperito tramite l'estorsione in cambio di protezione, rapine, sequestro di persona e la prostituzione.

I **servizi** ai cittadini diventano di qualità **scadente** e costano cari per il **sovrapprezzo** imposto agli appaltatori.

La gestione mafiosa degli appalti è inoltre rovinosa: i rifiuti, specialmente tossici, sono gestiti senza rispettare alcuna regola e comportano **disastri ambientali**.



## Il traffico di droga, perno della malavita

Cannabis: l'oro verde del Meridione

Il rapporto droga e criminalità ha ormai una nuova faccia, per "reati correlati agli stupefacenti" una volta si intendeva una tipologia relativa principalmente legata al consumo personale di sostanze psicoattive. Oggi le droghe sembrano essere il motore primo dell'illegalità che minaccia il benessere e la stabilità del tessuto sociale nazionale.

La cannabis, dalla quale si producono marijuana e hashish, sta diventando l'oro verde del Meridione.

Recentemente un collaboratore di giustizia di mafia ha dichiarato che dietro il proliferare delle piantagioni di canapa indiana c'è la mano di Cosa Nostra che produce quindi in proprio la droga.

I soldi vengono investiti nell'acquisto e nello spaccio di sostanze stupefacenti, che comporta l'accumulo di enormi capitali.

Il capitale così accumulato viene poi reinvestito in attività varie, possibilmente legali, si ricorre alla violenza il meno possibile, per non destare indagini e si cerca un colloquio più corruttivo che prepotente o violento.

## Il terzo mercato criminale più lucroso: il traffico illecito di opere d'arte

Le **opere rubate** o **falsificate** vengono immesse sul **mercato clandestino**; qui, in particolare quelle falsificate, sul web trovano un mercato a cui acquirenti, **attratti da prezzi** bassi, acquistano opere di bassa qualità e di grande varietà e disponibilità.

Questo mercato è il giro dei soldi che si ha attraverso le opere false, i furti su commissione di straordinari capolavori e altre attività illecite **aumenta** sempre di più da un anno all'altro.



La corruzione costa allo Stato Italiano  
circa 60 miliardi di euro l'anno

